



LA SPERANZA NASCE DALLE NOSTRE SCELTE

L'ultimo Rapporto Annuale del CENSIS sul nostro paese potrebbe intitolarsi "il nuovo male dell'Italia si chiama rancore". Sì, siamo un paese di rancorosi. La giustificazione: l'ascensore sociale non funziona più. E la maggior parte ha paura che il proprio livello di benessere e della sua famiglia possa scendere, abbassarsi.

Se l'Italia finalmente, grazie a politiche economiche e sociali di crescita, è uscita dal tunnel e l'economia ha ripreso a crescere bene, trainata dall'industria manifatturiera, dall'export e dal turismo, che dimostrano numeri da record, sono ancora troppi coloro che non ne traggono beneficio, direttamente o indirettamente. O che hanno comunque paura di rimanere indietro.

Ed è per molti, a dire il vero, solo un timore, visto che la stessa ricerca rileva, oltre ad un boom nell'acquisto di smartphone, l'escalation nella spesa per pay-tv, musei, mostre, cinema, teatro, e per il benessere personale. E questo proprio mentre nel resto dell'Europa le spese per l'entertainment diminuiscono. Se a questo aggiungiamo che siamo un paese fortemente invecchiato, dove la nostalgia e la paura del nuovo sono connaturate a questa fase della vita, il mix rischia di essere esplosivo. E lo è.

Non siamo più quindi un popolo di santi, poeti e navigatori. Perché per aspirare al Paradiso, per vedere la bellezza del mondo e per salpare verso nuovi mondi, ci vuole la forza di un progetto, di una visione. Ci vogliono degli ideali. Ci vuole la speranza. Tutte cose che la paura uccide, e con essi noi stessi. Ed infatti ci chiudiamo sempre più nelle nostre case, nelle nostre idee, in circoli sempre più ristretti di amici che la pensano come noi, e che ci fanno sentire protetti, addirittura dietro una tastiera.

La sfida che ci s'impone allora, come singoli e come comunità, non è tanto economica, ma sociale e politica, e direi anche etica. Da una parte vi è la necessità certamente di maggiore giustizia sociale, che rassicuri la maggior parte del nostro paese, e redistribuisca in basso i benefici di questa ripresa economica.

Dall'altra vi è la necessità di uno sforzo dal basso, dalle singole comunità, da noi stessi, di non cedere a



questo rancore, alla paura. Perché tutto ciò non porta a nulla.

Non è il vicino il nostro nemico, e abbiamo visto anche nella nostra provincia a cosa può portare l'exasperazione. Non è lo straniero o il povero, che a noi non ruba nulla, ne' lo stipendio, ne' la pensione. "Quando milioni di poveracci sono convinti che i propri problemi dipendano da chi sta ancora peggio, siamo di fronte al capolavoro delle classi dominanti". Non è nemmeno l'avversario politico al bar, che nonostante tutto vive la nostra vita ed ha probabilmente i nostri stessi problemi. Semplicemente pensa ad una risposta diversa.

Apriamoci all'altro, smettiamola di litigare sul nulla, diamo fiducia al prossimo, non abbiamo paura di incontrare persone nuove, diverse.

La rivendicazione dei nostri diritti, a volte veri ma altre volte presupposti, ha il limite nei diritti dell'altro, che sono forse gli stessi. Non esiste il "mio" diritto, se non all'interno di un sistema riconosciuto, non solo legalmente, ma anche socialmente. E ridiamo valore ai doveri, anche qui alla rovescia, non solo dell'altro, ma anche e soprattutto

miei. Non solo verso la mia famiglia, ma verso la comunità tutta.

Nei giorni scorsi abbiamo avuto un bellissimo esempio di cosa vuol dire aprirsi all'altro e al mondo, riconoscere che ci può essere una speranza di un mondo migliore nonostante tutto, nonostante soprattutto quello che hanno fatto "a me". Ce l'ha offerto la nostra nuova concittadina Liliana Del Monte. Chi più di lei avrebbe potuto rivendicare i propri diritti, mostrare il proprio rancore. Ma chi meglio di lei avrebbe potuto spiegarci che la salvezza risiede nell'atto del singolo che decide di spezzare la catena della violenza, con un gesto di pietà.

Sia quando, ferita, venne salvata sul greto del torrente Crostolo, dal soldato nazista addetto al giro di ricognizione, che invece di darle il colpo di grazia la portò di peso sulla strada principale, rischiando la corte marziale per salvarle la vita. Sia quando, nonostante la famiglia trucidata, ha deciso di donare al mondo, col libro e il film, la sua storia e con essa il suo messaggio di pace e di speranza.

Buon Natale.

Mauro Bigi - Sindaco

GRAZIE LILIANA

Una cerimonia partecipata ed emozionante quella che si è svolta il 25 novembre in Sala del Consiglio: alla presenza di numerosi cittadini, dei Consiglieri, delle Forze dell'Ordine, degli alunni delle classi terze della scuola "A. Manini" e dei loro insegnanti, dei rappresentanti di ANPI e Istoreco, è stata consegnata la cittadinanza onoraria di Vezzano sul Crostolo a Liliana Del Monte, una delle superstiti dell'eccidio de La Bettola.

Chiare e condivise le motivazioni che hanno portato a conferire questa onorificenza, votata all'unanimità dall'intero Consiglio Comunale: l'impegno con cui Liliana ha saputo trasmettere la Memoria di quanto successo la notte tra il 23 e il 24 giugno del '44, la sua tenacia nel sostenere una forte e decisa condanna della guerra e della violenza in generale con gli strumenti della testimonianza e della partecipazione.

Straordinario il modo in cui ha fatto tutto questo: ha infatti saputo rievocare e trasmettere ricordi drammatici senza mai abbandonarsi alla rassegnazione o a sentimenti di odio e di vendetta. Così Liliana è diventata per tutti un esempio di dignità, un'ambasciatrice umile e discreta di valori fondamentali e universali.

Il conferimento della Cittadinanza vuole essere un dono concreto della comunità vezzanese a chi ha saputo trasformare il dolore personale in energia e passione nel trasmettere un messaggio di pace e speranza soprattutto alle nuove generazioni. E proprio loro, i ragazzi presenti alla cerimonia, che saranno coinvolti anche quest'anno in un progetto di recupero della memoria storica, il cui momento più significativo sarà proprio la testimonianza di Liliana, si sono stretti intorno alla nostra nuova concittadina con un abbraccio commosso e sincero. Grazie Liliana!

Ilenia Rocchi - Vice Sindaco



UN ANNO DI CASETTA DELL'ACQUA



Si può scegliere tra gassata e naturale; acqua buona e controllata, a chilometro zero. E' il servizio pubblico di erogazione dell'acqua offerto dal distributore, noto come casetta dell'acqua, di Via Tintoria.

Grande è la soddisfazione dell'Amministrazione Comunale per il bilancio più che positivo che arriva dalla scelta fatta per l'installazione del distributore di acqua pubblica che garantisce un beneficio per le famiglie ma soprattutto per l'ambiente. Nei 368 giorni presi in considerazione, la casetta dell'acqua ha erogato 265 metri cubi d'acqua, con una media giornaliera di 0,7 metri cubi, a dimostrazione del gradimento per l'iniziativa da parte dei cittadini.

Sono infatti notizie molto positive per l'ambiente quelle che arrivano dai dati sui consumi relativi al distributore di acqua pubblica di Vezzano sul Crostolo, realizzato dal Comune in collaborazione con IREN che lo gestisce da un anno. Tra inizio novembre 2016 e metà novembre 2017 "l'acqua del sindaco", erogata dall'impianto della zona sportiva di Via Tintoria, ha permesso di risparmiare ben 176.667 bottiglie di plastica da 1,5 litri, corrispondenti complessivamente a 6,2 tonnellate di PET, evitando lo spreco di 264 metri cubi d'acqua necessari al ciclo produttivo di queste ultime, l'utilizzo di 11,7 tonnellate di petrolio e il rilascio di 16,1 tonnellate di anidride carbonica.

Il dato relativo alle tonnellate di plastica non prodotte e quindi non trasportate per riciclo o smaltimento è un altro significativo dato a favore di questa scelta sostenibile.

Stefania Colli - Assessore al Bilancio

NUOVA AREA VERDE

Oltre 20 gli alberi di varie essenze autoctone quali bagolari, aceri e frassini piantumati a Vezzano sul Crostolo, nel terreno pubblico adiacente a Via Falcone e Borsellino in località Sedrio, che presto saranno affiancati da altrettanti arbusti come noccioli e carpini.

L'iniziativa, realizzata in occasione della Giornata Nazionale degli Alberi del 21 novembre, è stata occasione privilegiata per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per l'ambiente e per la vita stessa dell'uomo.

Saranno in totale una quarantina le piante che fra qualche anno formeranno un piccolo parco, messe a disposizione dai vivaisti della Regione Emilia-Romagna per il rinverdimento delle aree pubbliche grazie anche all'iniziativa 'sponsorizzata' già nella Legge n. 113 del 1992 che prevede l'obbligo di porre a dimora una pianta per ogni neonato.

Da sempre gli alberi rendono più vivibili gli insediamenti urbani, combattono i fenomeni di dissesto idrogeologico, mitigano il clima, proteggono il suolo e contrastano le emissioni di anidride carbonica migliorando la qualità dell'aria.



L'Amministrazione Comunale è da sempre sensibile alle tematiche ambientali. L'adesione ad iniziative come la *Giornata degli alberi* e un *Albero per ogni nato* vuole essere un contributo concreto alla salvaguardia dell'ambiente ma anche un messaggio per richiamare l'attenzione di tutti sul fondamentale legame che esiste, e va preservato, tra natura e comunità, in particolar modo in un anno in cui i boschi sono stati così drasticamente danneggiati dagli incendi.

Alessandra Leoni - Assessore all'Ambiente

UN LAVORO CONTINUO PER UNA SOCIETA' PIU' TOLLERANTE

Sentiamo purtroppo parlare ancora spesso di episodi di razzismo e fascismo nella società di oggi, che violano i valori sanciti dalla nostra Costituzione.

Tanto è stato il lavoro che anche quest'anno l'Amministrazione Comunale ha svolto al fine di arginare questi comportamenti e promuovere una cultura più tollerante e rispettosa della dignità di ogni individuo. L'accoglienza dei rifugiati arrivati anche nel nostro territorio e una sempre più importante attenzione alla Memoria storica ne sono un esempio.

E' infatti prerogativa dell'intero gruppo consigliere di maggioranza condannare ogni forma di comportamento estremista e far sì che si mantenga alta l'attenzione sul tema, soprattutto per le nuove generazioni. La commemorazione dell'eccidio de La Bettola, i progetti rivolti alle classi terze della scuola media "A. Manini", i viaggi della Memoria sono solo alcune delle tante iniziative promosse proprio per mantenere vivo il ricordo delle vittime del regime fascista durante la Seconda Guerra Mondiale; così come il grande coinvolgimento dei giovani immigrati all'interno della nostra comunità. Questo 2017 si è poi concluso con il conferimento della Cittadinanza Onoraria alla signora Liliana Del Monte, simbolo della lotta e del ripudio alla guerra, testimone attiva dei valori universali della Resistenza.

Nel nuovo anno continueremo ancora a lavorare in questa direzione, anche insieme ai gruppi consiglieri di minoranza, affinché possa diventare questo un obiettivo condiviso, una "battaglia" dell'intera forza politica rappresentata nel nostro Comune.

Il Gruppo Consigliare "Vezzano più - Bigi Sindaco"

IMPEGNO ENTRO E OLTRE I CONFINI COMUNALI

Anche i Comuni trattano questioni che superano i loro confini, perché sono parte di un contesto più ampio. E così abbiamo proposto mozioni per il mantenimento del punto nascita di Castelnuovo né Monti che non hanno avuto però il consenso della maggioranza del Consiglio Comunale: noi però continuiamo ad affermare #iostococonleccogne!!! E' stata invece approvata la nostra proposta di encomio alle forze dell'ordine, nonché quella di agire per ottenere che anche gli enti locali siano coinvolti nel percorso di maggiore autonomia che la regione Emilia Romagna sta portando avanti. Abbiamo votato "NO" alla mozione che chiedeva al Sindaco di attivarsi affinché in Senato si voti il disegno di legge sul biotestamento subito e senza modifiche per evitare un altro passaggio alla Camera che ne impedirebbe l'approvazione definitiva. Quando l'azione politica si confronta con principi etici, non può essere l'urgenza a determinare le decisioni. Il tema del fine vita è etico e antropologico e non può essere ostaggio della fine imminente di una legislatura, né di un eventuale voto di fiducia, ma oggetto di confronto e condivisione. La legge in approvazione ha, a parer nostro, ancora troppe criticità che devono essere discusse e ripensate. Già nel 2015 il Consiglio comunale, pur in assenza di una legge che lo consentisse e sostituendosi al legislatore, aveva deliberato, con il nostro voto contrario, l'istituzione del Registro comunale delle Dichiarazioni anticipate di volontà per i trattamenti sanitari (testamento biologico) e il relativo Regolamento comunale. Una notizia locale: è stata respinta la nostra richiesta di mettere in sicurezza, in centro a La Vecchia, il perimetro esterno lato ovest della statale, che è molto sconnesso e pericoloso e sul quale insistono molti esercizi commerciali.

Il Gruppo Consigliare "Insieme per Cambiare" - Manuela Venturi e Luca Mulè

LE CINQUE STELLE A VEZZANO: COERENZA ED OPPOSIZIONE COSTRUTTIVA

Nella nostra esperienza di consiglieri abbiamo proposto temi e battaglie coerentemente con il programma del Movimento: rifiuti zero, ambiente, acqua pubblica, sicurezza, mobilità, sviluppo sostenibile e connettività, difesa dei diritti civili e tanti altri temi sia di politica generale che locale. Quando ci è stato proposto di collaborare con le altre liste per argomenti di comune interesse siamo stati disponibili perché abbiamo sempre anteposto al consenso politico quello che era l'obiettivo più importante: il bene della cittadinanza, nello spirito del movimento ma, allo stesso tempo, in piena autonomia di pensiero anche fra noi consiglieri. Prossimamente, infatti, lavoreremo insieme con le altre liste sui temi dell'inquinamento e del rispetto dei valori della Resistenza e della Costituzione. Nell'ultimo consiglio comunale è stata approvata la nostra mozione sul biotestamento, un tema che avevamo a cuore e che ha costituito un "continuum" rispetto a quanto già votato in passato dall'amministrazione comunale, e cioè l'istituzione del Registro Comunale delle dichiarazioni anticipate di volontà per i trattamenti sanitari. Siamo consapevoli che la gestione dei piccoli Comuni è diventata problematica per la mancanza di fondi, e la legge sui piccoli comuni, approvata all'unanimità in aprile, rappresenta solo una goccia nel mare delle politiche territoriali che è andata e va ancora, purtroppo, in tutt'altra direzione.

Vogliamo chiudere con un augurio a tutti i vezzanesi per le prossime festività, che trascorrono all'insegna della serenità e della pace, con un pensiero ed un abbraccio ai malati, ai bisognosi ed a tutti coloro che stanno passando un periodo difficile, che il nuovo anno sia davvero migliore!

Il Gruppo Consigliare "Movimento 5 Stelle" - Gabriella Blancato e Marco Pervilli

Natale in Biblioteca

Biblioteca Comunale "Pablo Neruda"

14 dicembre ore 16

Luminarie ... crea la tua lanterna

Laboratorio

21 dicembre ore 16

Letture sotto l'Albero ...

... porta un libro che hai già letto incartato da scambiare come dono ...

... costruiamo un albero con i vostri pacchetti ...

... sotto l'albero tante storie e merenda insieme ...

... e forse avremo la fortuna della visita di **BABBO NATALE!**

PER INFO: Biblioteca 0522/601229 - Comune 0522/601911-33



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

FESTA DEGLI AUGURI

6 GENNAIO 2018 ORE 12

in collaborazione

con la **La Pineta**

Coop. Soc. -

LE ESPERIDI

BARCOLLO MA NON MOLLO

VIA ROMA NORD, 57/1

COSTO RESIDENTI € 10,00

PRENOTAZIONI ENTRO IL 3/01/2018

RISTORANTE 333.9940486

**Unità Pastorale di La Vecchia - Montalto
- Paderna - Pecorile - Vezzano**

con il patrocinio del **Comune di Vezzano sul Crostolo**

PRESEPE VIVENTE

Sabato 23 dicembre 2017



Renato Valcavi - Natività fra Scarzola e Ca' de' Caprari

Ore 17,00 S. Messa e processione

Chiesa di Montalto

Ore 18,00 Presepe vivente Borgo di Scarzola

con la partecipazione del **Coro Mundura**

Al termine **scambio di auguri**
presso la **Polisportiva Montalto**
con momento conviviale e vendita tortellini

Parcheggio Via Miotti - zona Polisportiva

Note: si consiglia di portare una torcia

"inComune news" periodico di informazione a cura della Giunta Municipale di Vezzano sul Crostolo (RE). Autorizzazione Tribunale di Reggio Emilia n.928 del 09/10/1996

Proprietario: Mauro Bigi. Direttore responsabile: Umberto Borghi. Redazione: Silvia Riva. Stampa: La Nuova Tipolito snc di Borghi Gabriella e C. (Felina)

